

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO



COMUNE DI LAGNASCO

PIANO REGOLATORE GENERALE

(APPROVATO CON D.C. N.26 DEL 04/11/2016)

Variante parziale n.3

(ai sensi del 5° comma art. 17, L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.)

RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

PROGETTO PRELIMINARE
ADOTTATO CON

D.C. NR. 27 DEL 22/12/2022

PRONUNCIA DELLA PROVINCIA

D.D. NR. 114 DEL 30/01/2023

PROGETTO DEFINITIVO
APPROVATO CON

D.C. NR. 13 DEL 30/05/2023

Sindaco:

Segretario Comunale:

Responsabile del Procedimento:

Orlando Costagli

geologo

Cuneo, Maggio 2023



STUDIO GEOLOGICO
dr. Orlando COSTAGLI
Via Pedona 5 - 12000 CUNEO
T. 0171491644 c. 336573826
geologocostagli@tin.it

Contenuto

1. Premessa
2. CONSIDERAZIONI SULL'IDONEITA' DELL'AREA G1.2

Allegati:

Tav. 1 – Stralcio CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE.

Tav. 2 – Stralcio CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE (P.G.R.A.).

Tav. 3 – Stralcio CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA.

Tav. 4 – Stralcio Carta Urbanistica con posizione nuova area G1.2 per impianti e servizi speciali di interesse locale e/o territoriale.



Fig. 1 - Ubicazione area G1.2 per impianto gas di interesse locale e/o territoriale.

1. Premessa

La presente Relazione è riferita ad un'area inserita nella variante parziale n.3 di Lagnasco e riguarda la possibilità di realizzare un impianto a gas d'interesse locale e/o territoriale [*].

L'area, individuata urbanisticamente con la sigla G1.2, prosegue la perimetrazione di esistenti simili aree, quali la G2, G3 e G4.

La nuova area G1.2 ricade nella classe III-A2 d'idoneità geomorfologica ed è interessata dal piano fasce fluviali del Torrente Varaita e dal Piano Gestione Rischio da Alluvione (PGRA, Tav. 191SE), come qui di seguito riepilogato:

	Classi Circolare 7/LAP/1996	Fasce Fluviali (PSFF)	Piano Gestione Rischio da Alluvioni (PGRA)
Nuova area G1.2	IIIA2	Fascia B di progetto (Bpr)	Scenario di alluvione media - poco frequente (M)

In allegato sono state riportati gli stralci delle seguenti tavole:

- TAV. 1: DAL VIGENTE PRGC “CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MIORE”
- TAV. 2: STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE (P.G.R.A., TAVOLA 191SE)
- TAV. 3: DAL VIGENTE PRGC “CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA”
- TAV. 4: STRALCIO CARTA URBANISTICA CON POSIZIONE NUOVA AREA G1.2 PER IMPIANTI E SERVIZI SPECIALI DI INTERESSE LOCALE E/O TERRITORIALE.

[*] Rif. documento Ditta Sacchetto Spa. “Deposito di stoccaggio e vaporizzazione di GPL” con dichiarazione della Società Generale Impianti a Gas Spa., Milano, relativa ad un impianto della capacità di 100 mc in grado di garantire l'alimentazione alla Società Sacchetto Spa. e predisposto per eventuali richieste di nuove utenze del territorio.

Nella Classe IIIA2 le norme di PRG non prevedono la possibilità di realizzare nuove edificazioni, mentre il PGRA demanda alla normativa del Titolo II *“Norme per le Fasce Fluviali”* prevista dal PAI. Nel caso in esame l’art. 58 del PAI prevede che *“alle aree interessate da alluvioni poco frequenti si applicano le limitazioni di cui all’art. 30 del PAI vigente”*.

L’art. 30 del PAI fa riferimento alla fascia d’esondazione **B** e comprende anche i successivi articoli riferibili alla fascia B. L’art. 38 *“Interventi per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico”* consente la loro realizzazione a condizione che *“..non modifichino i fenomeni idraulici naturali..”* e che *“..non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità d’invaso..”*

2. CONSIDERAZIONI SULL'IDONEITA' DELL'AREA G1.2

Il vincolo di non edificabilità previsto dalla normativa di PRG (classe 3A2) e P.R.G.A. (fascia B) decade in presenza di interventi edilizi finalizzati ad un uso *pubblico* o di *pubblico interesse*, purché la loro realizzazione non crei ostacolo o limiti la capacità d'invaso. Queste due condizioni non possono essere riferibili all'intervento prospettato sulla nuova area G1.2 in quanto:

- Il battente idraulico individuato in corrispondenza dell'area G1.2 non è superiore a 20 cm. Per la sua valutazione è stato preso in esame lo studio monodimensionale "sedimenti" del torrente Varaita condotto per conto della Regione Piemonte, di cui si riporta lo stralcio originario nella seguente figura 2. L'area d'interesse ricade esternamente ai due rami allagabili presenti a settentrione del concentrico di Lagnasco, più in dettaglio in prossimità del ramo allagabile orientale.

□

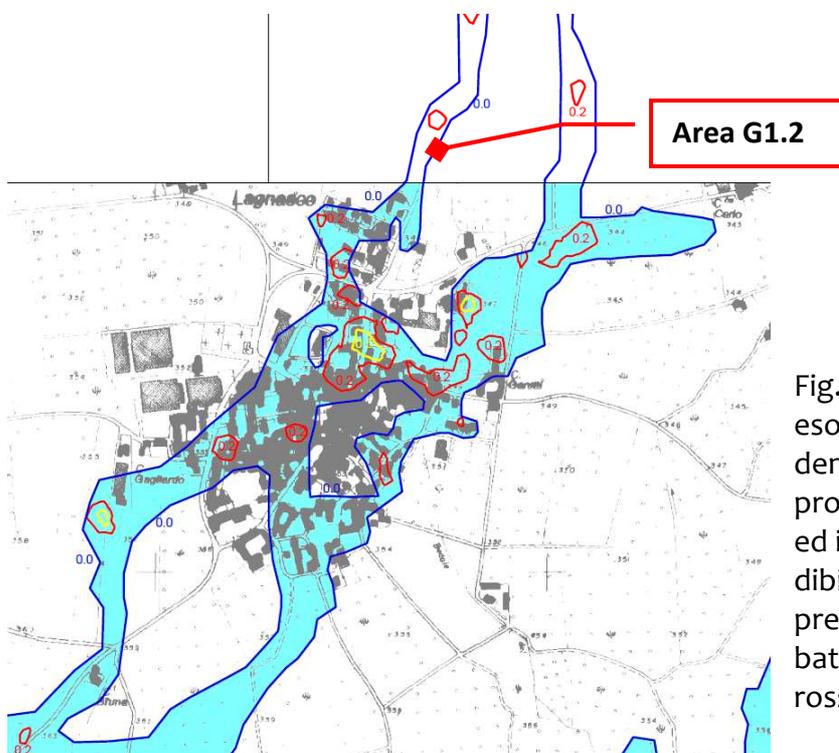


Fig. 2 - Si evince l'assenza di esondazione tra i rami occidentale ed orientale che si propagano a nord di Lagnasco, ed il battente massimo prevedibile di 20 cm (linee blu), con presenza di rarissime aree con battente 0,20/0,50 cm (linee rosse).

Lo scenario illustrato in Fig. 2 è stato inserito nelle tavole di PRGC, di cui l'allegata Tavola 1 ne ripropone uno stralcio.

- La superficie dell'area risulta di circa un ettaro, superficie che evidentemente non può limitare la capacità d'invaso o ostacolare il deflusso della corrente con battente idrico inferiore a 20 cm.

Dall'esame della documentazione PAI e P.G.R.A. di PRG si ritiene che l'area G1.2 possa ritenersi geomorfologicamente adeguata a recepire l'intervento d'interesse locale e/o territoriale. Si certifica che, sotto l'aspetto geologico-idraulico, la nuova area G1.2 per impianti e servizi speciali, insiste su terreni con rischio idrogeologico trascurabile o del tutto assente. In fase di progettazione e realizzazione si formulano le seguenti prescrizioni:

- che la nuova opera sia realizzata sopraelevando l'attuale p.c. di almeno 30 cm;
- che non vi siano piani interrati o seminterrati;
- che sia limitata il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo tramite coperture bituminose o simili.

(All.)

Tav. 1 – Stralcio CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI, DELLA DINAMICA FLUVIALE E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE
scala 1:10.000



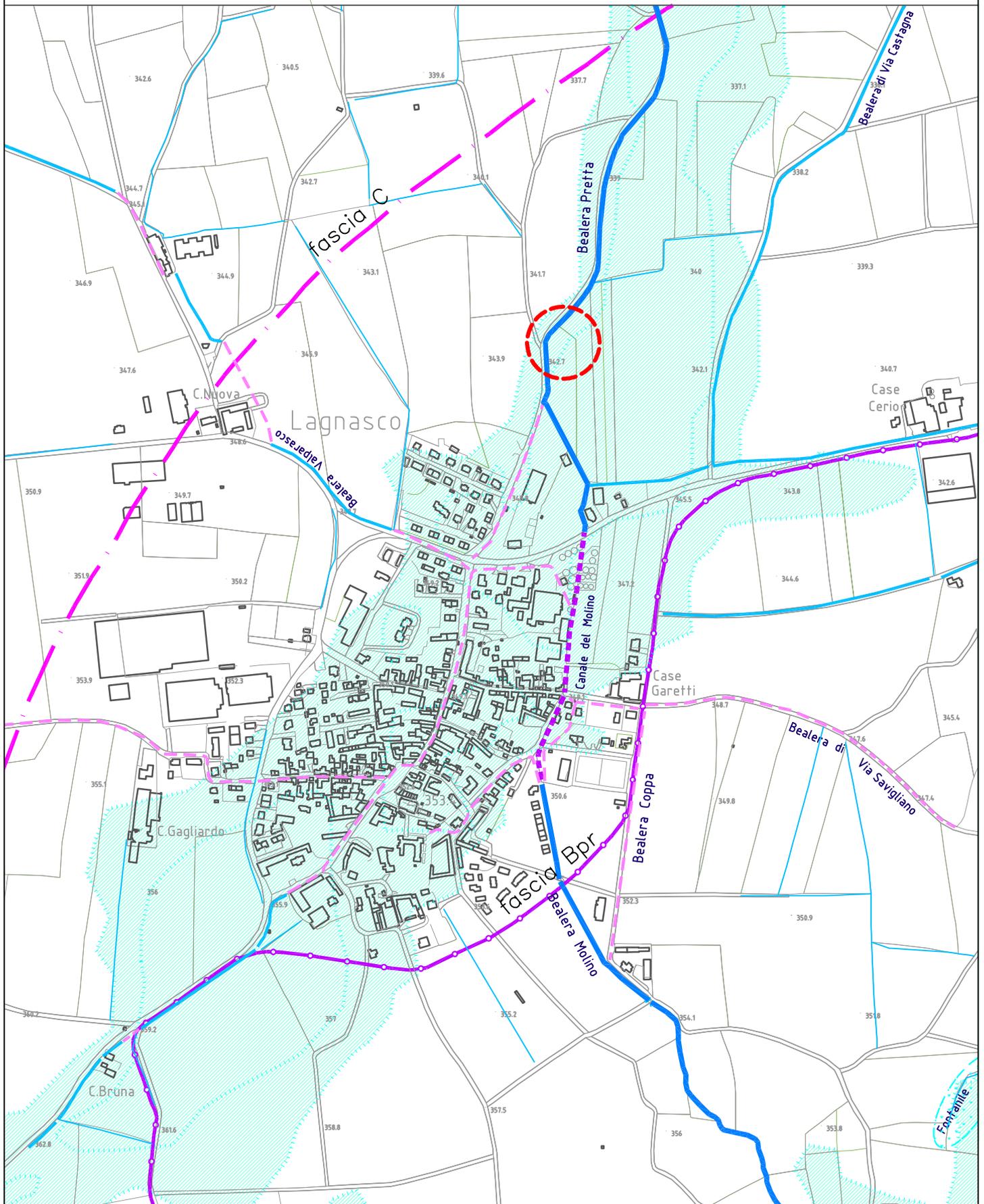
Studio bidimensionale del Torrente Varaita - Regione Piemonte, anno 2011).
Aree allagabili con battente massimo di +20 cm.



Ubicazione nuova area
Var. n.3

— Fascia "C" del T. Varaita

— Fascia "BPr" del T. Varaita

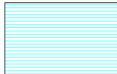


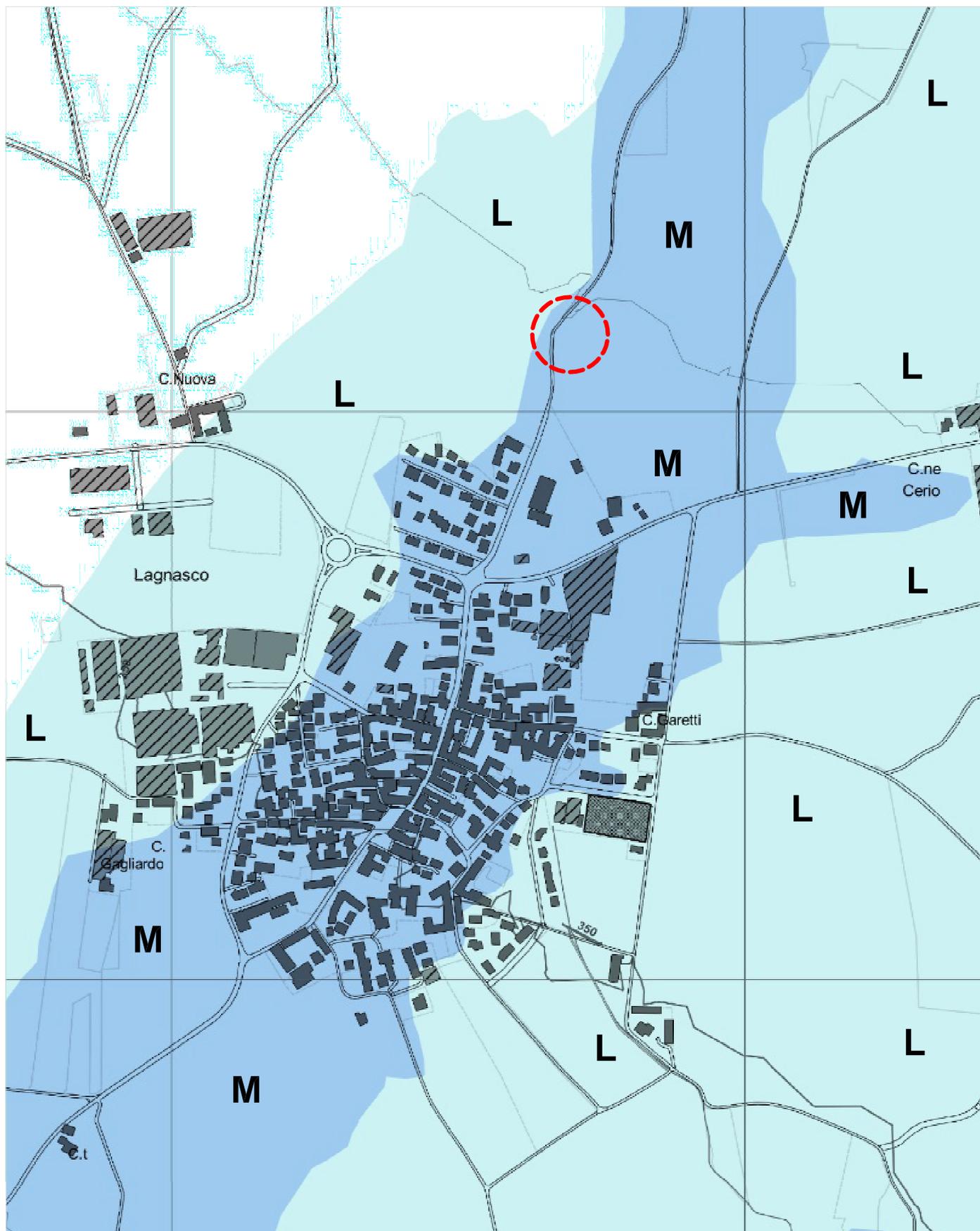
Tav 2 – Stralcio CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE (P.G.R.A.)
scala 1:10.000

SCENARI DA ALLUVIONE:

Ubicazione
nuova area
Var. n.3

 Probabilità di alluvioni media
(Tr 100/ 200) - Poco frequente (M)

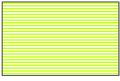
 Probabilità di alluvioni scarsa
(Tr 500) - Rara (L)



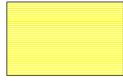
Tav 3 – Stralcio CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
 E DELLA IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
 scala 1:10.000

 Ubicazione nuova area
 Var. n.3

Classe I



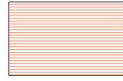
Classe IIA



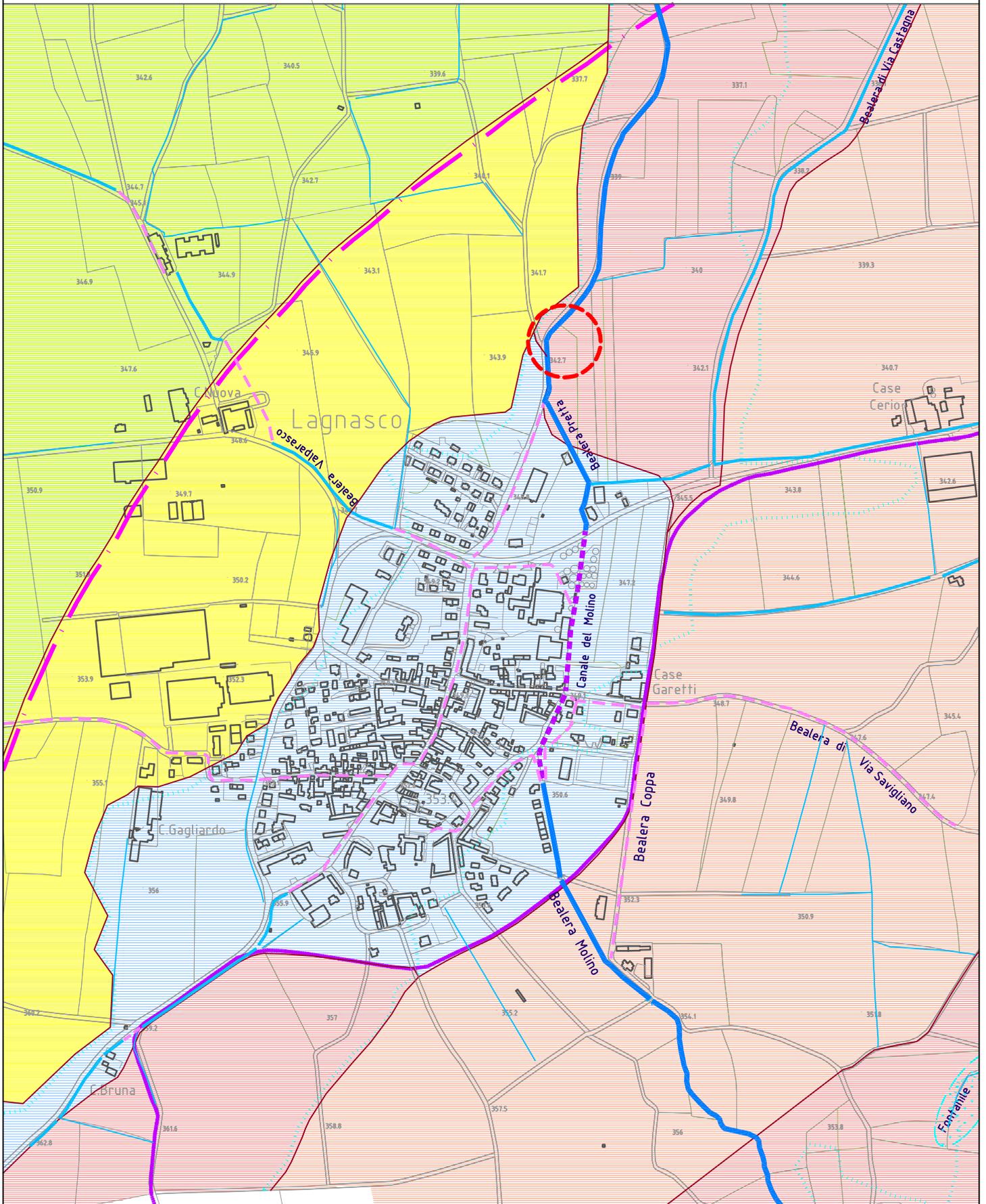
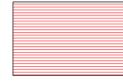
Classe IIB



Classe IIIA1

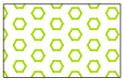


Classe IIIA2



Tav. 4 – Stralcio Carta Urbanistica con posizione nuova area G1.2 per impianti e servizi speciali di interesse locale e/o territoriale
scala 1:2.000

G 1.2



Nuova area per impianto gas di interesse locale e/o territoriale.

Classe IIA



Classe IIB



Classe IIIA2

